

Master universitario in “Sostenibilità socio-ambientale delle reti agroalimentari”

A.A. 2021-2022

Titolo tesi: “I biostimolanti: uno strumento per un’agricoltura più sostenibile”

Autore: Nicolò Cristina

ABSTRACT

Al giorno d’oggi il settore agricolo è minacciato dal susseguirsi di eventi climatici estremi e dall’innalzamento progressivo delle temperature medie globali dovute al cambiamento climatico, che minano la nostra sicurezza alimentare. È sorta, quindi, negli ultimi anni la necessità di rendere l’agricoltura più resiliente a questi fenomeni e meno impattante a livello socio-ambientale.

A questo proposito, l’impiego dei biostimolanti si candida ad essere una delle soluzioni più promettenti per affrontare queste nuove sfide.

L’obiettivo di questo elaborato è quello di fornire un punto di vista oggettivo e generale su questi prodotti, descrivendone la storia e analizzando il nuovo Regolamento (UE) 2019/1009 che, per la prima volta, formalizza dei criteri per l’identificazione di questi prodotti.

Oltre a ciò, verranno elencate le varie tipologie esistenti di biostimolanti, con uno sguardo ai meccanismi d’azione in risposta a diversi stress biotici e abiotici e all’effetto che questi composti hanno sulle coltivazioni. Tuttavia, sono presenti ancora numerose criticità, soprattutto in ambito sperimentale, che limitano molto l’espansione di questo settore e la formulazione di nuovi prodotti.

Infine, verrà analizzato il contributo che i biostimolanti possono avere nel raggiungimento di determinati obiettivi posti da importanti programmi, quali l’*Agenda 2030* e il *Green Deal europeo*.

I biostimolanti sono solo uno degli strumenti che l’uomo ha a disposizione per affrontare e superare le nuove sfide che la crisi climatica ci pone e per creare un’agricoltura più resiliente e sostenibile, che garantisca un futuro migliore per noi e per le prossime generazioni.